

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AI LETTORI

A causa degli scioperi artigianali dei lavoratori poligrafici, che hanno anche sospeso ogni forma di prestazione straordinaria, nel quadro dell'azione per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, anche oggi «L'Unità» esce con numero di pagine e notiziario ridotti e senza la gran parte delle pagine di cronaca locale.

Dopo il « vertice »

UN'OTTICA PIU' LARGA

TRA i diversi aspetti che hanno caratterizzato il « vertice » svoltosi l'altro ieri a Montecitorio, non vi è dubbio che il primo che ha avuto maggiore rilievo è stato quello di aver consentito di superare un momento di crisi, non secondario che il « vertice » si sia tenuto, e che — con esso — si sia realizzato qualcosa che va nel senso di una ricerca oggettiva di convergenze sui temi essenziali della crisi. Una volta scesi su questo terreno, non è stato difficile dimostrare dinanzi all'opinione pubblica che le scelte di politica economica, anche se non complesse, possono essere affrontate in un clima non agitato, senza esibizioni propagandistiche, senza parate, e nello stesso tempo evitando di cadere nei rischi della confusione e dell'abborramento.

di confronto e di intervento. Si è parlato dei vuoti preoccupanti rivelati dal deficit pubblico (emerso o tuttora in immersione), delle questioni concrete della spesa così come della finanza pubblica. E sono venuti in evidenza altri grossi temi, come quelli della possibilità di agire sulla dinamica dei prezzi, del troppo caro sistema creditizio, dei suoi costi di gestione, Capitoli e tasselli di una politica economica che per essere nuova deve avere anzitutto una concretezza e un respiro adeguati, sono stati individuati. Le condizioni per una discussione più ampia e impegnativa sono state poste.

La riunione del Consiglio dei ministri sui provvedimenti economici

Decisi sgravi per le imprese Aumentano l'IVA e combustibili

Le aziende risparmieranno 287.000 lire per ogni dipendente nel corso dell'anno per un totale di circa 1.400 miliardi. L'importo viene detratto dal contributo malattia - Il metano rincarà di 30 lire al metro cubo - L'IVA sale dal 12 al 14 per cento - Per la benzina e i generi alimentari tasse e prezzi invariati - I rincari esclusi dalla scala mobile

Manifestano a Roma i lavoratori della SARA

I lavoratori dei cantieri abruzzesi della SARA hanno manifestato ieri a Roma per la garanzia del posto di lavoro. Dopo la decisione della commissione Lavori pubblici della Camera di non convertire in legge il decreto del governo che autorizza il completamento dei lavori autostradali ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un nuovo decreto che tiene conto delle indicazioni del Parlamento.

Montedison: presentate le richieste sindacali

Con l'invio delle richieste sindacali alla direzione del gruppo si è aperta ufficialmente la vertenza Montedison. I sindacati, per le proposte contenute nella piattaforma, intendono andare anche ad un confronto con il governo, il Parlamento e le regioni. Punti nodali della piattaforma sono un diverso assetto proprietario della Montedison, la definizione di un programma per la chimica, gli investimenti nel Mezzogiorno.

Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri la riduzione dei contributi assicurativi (fiscallizzazione) delle imprese industriali ed artigiane, escluse le edili, per l'importo previsto di 1420 miliardi. Il recupero al bilancio dello Stato della spesa per questa sovvenzione avverrà in due modi: per circa mille miliardi mediante elevamento dell'imposta sul valore aggiunto; per altri 400 miliardi con maggiorazioni ad imposte su gas ed altri carburanti. I rincari che ne deriveranno sono esclusi dalla scala mobile. La riunione del Consiglio è iniziata alle 12.30 ed è terminata alle 19.15; al termine si sono riuniti anche il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, ed il Comitato per i prezzi.

La variazione dell'imposta di fabbricazione sarà di lire 400 per chilogrammo in più sul gasolio da riscaldamento, 25 lire in più per chilogrammo di olio combustibile leggero, 30 lire al metro cubo sul gas metano per usi civili (tecnica e riscaldamento). Il gettito previsto è di 400 miliardi. Le variazioni d'imposta (IVA) sono le seguenti: aumento dal 12 al 14 per cento dell'IVA ordinaria; aumento dal 6 al 9 per cento dell'IVA sui prodotti tessili; elevamento dal 30 al 35 per cento dell'IVA sui prodotti di lusso (prima tratta); con aliquote diverse, da 30 e del 35 per cento, il gettito previsto è di circa 1000 miliardi. L'effetto netto sarà un aumento dell'11,12 per cento, le aliquote ridotte per gli alimentari non sono state toccate. Le variazioni dei prezzi dei beni oggetto dei provvedimenti sono escluse dal computo dell'indice del costo della vita e, quindi, dalla scala di pagamento dal consumatore.

Interrogativi sugli incidenti

Si allarga la richiesta di chiudere i covi dell'eversione a Roma

Continuano a destare preoccupazione le condizioni dell'agente ferito - Per domani il PCI ha promosso un dialogo di massa nella città

Innanzitutto prevenire

I fatti di Roma degli ultimi giorni (l'attacco contro la facoltà all'Università e le imprese di bande armate di provocatori in piazza Indipendenza) suscitano interrogativi che chiedono la chiusura di tutte le centrali di violenza e provocazione. L'arresto dei due studenti, i fatti di stato convulso dal magistrato, con l'accusa di tentato omicidio, e i movimenti di piazza, che chiedono la chiusura di tutte le centrali di violenza e provocazione. Innanzitutto si richiede rigorosa prevenzione. Questo vuol dire, innanzitutto, la chiusura di tutti i covi, quali ne siano le insegne, dove i mandanti dell'eversione organizzano i loro agguati, da spingere allo sbaraglio. Lo ripetiamo: chi parla, oltre che dei fascisti, di «ultrasinistra», di «gruppi di lotta», di «gruppi di combattimento», sbaglia completamente: l'odio alla democrazia, la contrapposizione al movimento operaio, la difesa di una matrice reazionaria, quali che siano le maschere pseudo-ideologiche. Prevenzione vuol dire poi un'opera radicale di bonifica nel campo della proliferazione di armi e di strumenti micidiali che oggi si spara. Il governo ha annunciato l'intenzione di adottare misure in questo senso. Ne valuteremo il merito e l'efficacia in un tempo opportuno. Bisogna invece rafforzare l'azione di individuazione di mandanti e mandati. I lavoratori, i giovani, le forze democratiche, esercitano il loro diritto alla manifestazione per le proprie rivendicazioni o per la difesa della democrazia. Ma in ogni caso, i fatti di Roma, e in alcune cose vanno dette. Si controllino rigorosamente il mercato e i traffici di armi. Bisogna impedire l'installazione di individui armati nelle manifestazioni.

ALTRE NOTIZIE A PAG. 10

Continua l'interrogatorio del neonazista a Catanzaro

SULLA STRAGE E SUI «TIMERS» FREDA SI CONFONDE E MENTE

L'imputato non ha saputo dire dove si trovava il 12 dicembre 1969 - La storia dei detonatori acquistati a Padova e Bologna - Il misterioso capitano Hamid - Le numerose contestazioni dei giudici

Dal nostro inviato CATANZARO. 4. Siamo tornati alla storia di questo interrogatorio, ma oggi, per la prima volta, il presidente della corte di assise di Catanzaro ha chiesto a Freda come avesse trascorso la giornata del 12 dicembre 1969. Il neonazista padovano, che pure ricorda perfettamente di avere assistito a Roma, tredici anni fa, ad una rappresentazione di un dramma di Brecht (uno scritto francese), si è confuso. Dopo un'ora di interrogatorio, ha risposto che si trovava in un appartamento in via... (segue a pag. 10)

mentre per quella giornata. Arrognante, ma anche pieno di paura, Freda, su richiesta della parte civile, ha spiegato gli altri punti della sua difesa, che era anche una affermazione di «non responsabilità» in riferimento agli attentati. A questo punto, l'esperto di «estraneità», perché ritenuta «preziosa», ha curato una spiegazione nascente dalla direzione più impensabile: la sua purissima messa a punto possibile che Freda intendeva lasciare una porta aperta per poi sostenere di essere stato vittima di una congiura. Dopo un'ora di interrogatorio, ha risposto che si trovava in un appartamento in via... (segue a pag. 10)



Incendio alla Scala per un corto circuito

Un corto circuito dietro le quinte della Scala di Milano ha provocato ieri pomeriggio un incendio che ha messo in serio pericolo lo storico teatro lirico. Due siano i battenti di impianti elettrici scesi sono andati interamente distrutti. Il pronto intervento di una squadra di addetti presenti per l'allestimento della «Norma» e il puntuale funzionamento dei sistemi di sicurezza hanno permesso in breve di circoscrivere le fiamme. Temporaneamente sospesa comunque l'attività artistica. NELLA FOTO: squadre di vigili del fuoco al lavoro per rimuovere i resti carbonizzati del sipario.

OGGI

LA DOMANDA che il comitato di lavoro della Dc, presieduta da Mario Monti, ha rivolto al presidente del Consiglio, è stata presentata al Consiglio dei ministri, presieduto da Andreotti, il 4 febbraio. Il comitato di lavoro della Dc, presieduta da Mario Monti, ha rivolto al presidente del Consiglio, è stata presentata al Consiglio dei ministri, presieduto da Andreotti, il 4 febbraio. Il comitato di lavoro della Dc, presieduta da Mario Monti, ha rivolto al presidente del Consiglio, è stata presentata al Consiglio dei ministri, presieduto da Andreotti, il 4 febbraio.

la patata

ma, infatti, ai tempi di Panari, l'Orlando era un caro pezzo, tra gli altri, delle patate. Interrogato da un giornalista, il presidente del Consiglio ha risposto: «La sua domanda è una domanda di politica di patate? E portiamo alla patata». «Quando si parla di patate, si parla di patate». «Quando si parla di patate, si parla di patate». «Quando si parla di patate, si parla di patate».



Assolto il gioielliere che ha ucciso Re Ceconi

Il gioielliere romano Bruno Tabacchini (nella foto) è stato assolto per la morte del calciatore Luciano Re Ceconi. Il giudice ha affermato che l'orfebre «non è punibile avendo agito per legittima difesa». È stata così accolta la tesi della difesa secondo cui Tabacchini, quando ha fatto fuoco uccidendo il calciatore della Lazio, non poteva rendersi conto di essere vittima, non di una vera rapina, ma solo di un scherzo di cattivo gusto, dalle tragiche conseguenze. Il pubblico ministero aveva chiesto invece la condanna a tre anni di carcere per «eccesso colposo di legittima difesa».

Amnistia per gli incidenti in Polonia

Su proposta di Gierek il Consiglio di Stato polacco ha promulgato un decreto di amnistia per i lavoratori di Katowice e di Varsavia condannati a pene detentive per gli incidenti del 25 giugno 1976.

Mosca: arrestato il dissidente Ginzburg

Il dissidente sovietico Aleksander Ginzburg è stato arrestato ieri. Lo hanno annunciato i funzionari di alcuni suoi amici. La moglie ne aveva avuto conferma dagli organi di stampa sovietici. Ginzburg è la parte del gruppo di controllo per l'applicazione degli accordi di Helsinki.

Preoccupante intervento di Andreotti alla Conferenza sull'occupazione giovanile

All'estero il futuro dei giovani disoccupati

Il problema del lavoro, secondo il presidente del Consiglio, va considerato in un «quadro europeo» - Dal dibattito la generale richiesta di saldare le misure d'emergenza ad un piano di profondo rinnovamento

Atmosfera di incertezza e recenti crisi hanno caratterizzato la seconda giornata dei lavori della conferenza nazionale per l'occupazione giovanile, in corso a Roma nell'Auditorium della Teatra all'EUR. Il dibattito si è tramutato in tre filoni, quanti erano i gruppi di studio: i rapporti tra l'occupazione e lo sviluppo del Paese, il mercato del lavoro, il sistema formativo. È stato in gran parte un dibattito sotto tono anche per la mancanza di una reale controparte agli interventi, avendo praticamente il governo affidato il compito di rappresentare unicamente al testo del progetto di legge depositato nelle settimane scorse al Senato.

di una emigrazione qualificata verso altri paesi, come la RFT, che tra 34 anni avrà un bisogno, secondo recenti studi, di diplomati e di personale qualificato. Una prospettiva, questa non certo lontana, che ha suscitato l'attenzione di migliaia di giovani che sono oggi alla ricerca di un posto di lavoro. Per quanto riguarda il dibattito della conferenza è da dire innanzitutto che esso scende in mancanza di dati ufficiali attendibili sul fenomeno della disoccupazione giovanile, per cui si sono sentite le cifre più diverse che variano dal milione e mezzo dell'on. Bonalumi, nella relazione introduttiva, agli oltre 2 milioni e mezzo se si considera giustamente anche i giovani che vivono di un lavoro instabile e precario. Sono in ogni caso cifre

deineano i connotati di un vero e proprio dramma di un'intera generazione di giovani, alla quale erano state suggerite aspettative che il sistema produttivo non è in grado di fare fronte. Questa realtà di aspirazioni, di frustrazioni, di incertezza, che è ormai tale da mettere in discussione la stessa credibilità dell'intero sistema scolastico italiano, è rimasta in un po' ai margini dei lavori della conferenza, se si escludono gli interventi dei rappresentanti dei movimenti giovanili, più impegnati a costruire un movimento di lotta tra le nuove generazioni. Si è fatta strada egualmente, però, la consapevolezza che occorre saldare le misure urgenti a una nuova e diversa prospettiva di sviluppo, in particolare i giovani, co

Dario Venegoni (Segue in ultima pagina)

Iblio Paolucci (Segue a pagina 5)